



*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione,*  
 MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA  
**Coordinamento Regionale Sicilia**  
**98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)**  
**Via Medici, 399**  
 ☎ fax 0909799229 E-mail: Sicilia@polpenuil.it



Barcellona li 16/04/2007

**Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria**

- Ufficio del Capo del Dipartimento
- Direzione Generale Personale e Formazione
- Ufficio per le Relazioni Sindacali
- Ufficio III Divisione VISAG

R O M A

**Al Provveditorato Regionale**

**Amministrazione Penitenziaria Sicilia**

PALERMO

**Alla Direzione della  
 Casa Circondariale**

MESSINA

**Al Medico del lavoro**

**Responsabile della Prevenzione e Sicurezza**

**C/o Casa Circondariale**

MESSINA

**Eugenio Sarno**

**Segretario Generale UIL P.A Penitenziari**

R O M A

**Al Rappresentanti della Sicurezza**

**D.L.626/94 c/o Casa Circondariale**

MESSINA

**e, per conoscenza**

**Coordinamento Provinciale**

**UIL PA Penitenziari**

MESSINA

Prot. n°62

**OGGETTO: Visita all'Istituto di Messina.**

In data 03 Aprile 2007 la delegazione dell'UIL PA Penitenziari, presieduta dal Segretario nazionale Armando Algozzino e dal Coordinatore regionale Francesco Barresi, ha compiuto una visita all'interno della Casa Circondariale di Messina, ai sensi dell'art. 5 comma 6 A.Q.N..

In tale occasione sono state riscontrate numerose e rilevanti problemi dal punto di vista igienico e della salubrità degli ambienti di lavoro.

Una struttura vecchia e fatiscente, quasi abbandonata al proprio destino, che rende insopportabili le condizioni di lavoro, tanto quanto quelle degli "ospiti". Da segnalare che la precarietà della struttura, oltre a pregiudicare l'incolumità fisica del personale e la sicurezza stessa dell'istituto è spesso fonte di conflitti con la popolazione detenuta da compromettere, appunto, il buon andamento del servizio; in tale occasione i membri della Commissione Interna, prevista dalla Legge 626/94, ci hanno consegnato un copioso dossier su quanto hanno rilevato nell'espletamento del proprio mandato, attinente a quanto accertato nella visita effettuata nella succitata data.

1. Sezione Femminile: si evidenziano muri scrostati, infiltrazione d'acqua e pericolo caduta calcinacci, muri lesionati, tanto da rendere necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tra l'altro vi è presenza di muschio e licheni. Secondo piano: dal lucernaio vi è infiltrazione d'acqua e in generale lo stato degli ambienti è pessimo; abbiamo rilevato ancora che il quadro elettrico generale è privo di copertura di sicurezza (vetro).
2. Il Reparto C.D.T. sez. Chirurgia chiuso, però, in atto si stanno effettuando lavori di ristrutturazione tramite MOF. Mentre alla sez. Medicina i passeggi sono privi di strutture che consentono il facile accesso dei detenuti disabili;
3. Magazzino detenuti: manca un lavabo per lavarsi dopo i controlli effettuati sugli effetti dei detenuti ed altro.
4. Corridoio ingresso ai reparti tra il 3° e 4° cancello muri portanti lesionati e scrostati;
5. Cucina detenuti: manca d'accorgimenti antiscivolo, nel locale si evidenziano infiltrazioni d'acqua, tombini privi di grate e in generale pessime condizioni igienico-sanitarie. Si rileva anche l'assenza di un'adeguata postazione per il personale addetto al servizio;
6. Il Reparto lavorazione maschile ha la copertura in Eternit (materiale cancerogeno);
7. Dietro la cucina detenuti esiste un deposito di materiale di scarto e cioè: materassi accatastati facilmente infiammabili che andrebbero destinati al "fuori uso" e in appositi luoghi di smaltimento;
8. Box controllo sale colloqui: prive d'interfono per comunicare con i detenuti e familiari, sprovvisto d'impianto d'aerazione e infiltrazioni d'acqua diffuse;
9. Locali caldaie: muri scrostati e pericolo di caduta calcinacci;
10. Reparto Cellulare: copiose infiltrazioni d'acqua, con rischio del cedimento del tetto, che tra l'altro cade anche sull'impianto elettrico tanto che in alcune celle non possono effettuarsi lavori di ripristino e, quindi, nelle ore pomeridiane le celle diventano visivamente incontrollabili con le conseguenze che ne possono derivare. Pavimento tutto scrostato; scale prive d'accorgimenti antiscivolo e di barriere protettive, utili tanto per la sicurezza del personale quanto per evitare possibili tentativi di suicidio (in passato avvenuti). Riassumendo, struttura priva delle elementari condizioni d'igiene e sicurezza, con ambienti insalubri ed a

rischio per l'incolumità di chiunque vi accede, con una copertura fatta a vetri i quali, ovviamente, aumentano a dismisura la temperatura negli ambienti rendendone impossibile la permanenza. Il piano terra è nelle identiche condizioni del secondo piano. Detto reparto va inevitabilmente chiuso;

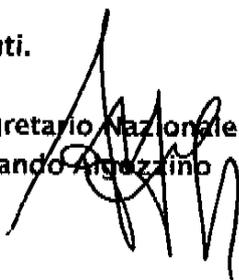
11. Reparto Isolamento: Vi è infiltrazione d'acqua, muffa, le stanze ove sono ristretti i detenuti e le docce necessitano una profonda ristrutturazione ;
12. Caserma agenti interna completamente insalubre e priva di condizioni igieniche sanitarie adeguate: esistono ancora le turche, i muri sono completamente scrostati, le docce guaste ed infiltrazione d'acqua dovuta alle condotte idriche obsolete, ecc. ecc.;
13. La Caserma agenti esterna , pur se di più recente costruzione è priva dell'arredo previsto dalle normative vigenti;
14. L'Istituto nel suo complesso necessita sicuramente d'interventi di derattizzazione e disinfestazione.

Si ripete per l'ennesima volta la cronica mancanza di personale di Polizia Penitenziaria perché sottodimensionato rispetto alle reali esigenze.

Data la gravità della situazione strutturale dell'istituto, ovviamente, auspichiamo che ognuno dei destinatari, nell'ambito di quanto la legge prevede quale diretta competenza, ponga in essere adeguati e urgenti interventi al fine di ripristinare condizioni igieniche e di salubrità rispondenti alle normative vigenti, poiché in caso contrario non potremo esimerci dall'avviare tutte le iniziative ritenute utili a sostegno di quanto denunciato.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale  
Armando Angezzino



Il Coordinatore Regionale  
Francesco Barresi

